

Spett.le
Amministratore Unico

a mezzo pec

e pc
Collegio Sindacale

a mezzo pec

Pordenone, 16 febbraio 2018

OGGETTO: relazione delle attività svolte nell'anno 2017

Egregio Amministratore Unico,

in conformità a quanto previsto dalla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gea Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.a. (di seguito anche GEA), lo scrivente Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 (di seguito anche ODV) trasmette la presente relazione che descrive in sintesi le attività svolte nel periodo gennaio-dicembre 2017.

1. ATTIVITÀ

1.1. Insediamento dell'ODV e riunioni svolte

Nel periodo in esame, l'ODV si è riunito presso la sede di GEA nelle seguenti date: 24.3.2017; 25.5.2017; 13.7.2017; 3.10.2017; 11.12.2017

Nel corso delle suddette riunioni, l'ODV ha provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, come documentato dal libro dei verbali dell'ODV, conservato presso la sede di GEA.

1.2. Attività di verifica e controllo svolte

Nel corso dell'anno 2017, l'ODV ha provveduto a verificare:

- l'impianto generale del Modello ex d.lgs. 231/01 adottato dalla Società, la sua integrazione con il Piano Anticorruzione e Trasparenza e i sistemi di gestione implementati, indicando all'Amministratore Unico alcune osservazioni e suggerimenti di modifica, in particolare con riferimento alla strutturazione dei flussi informativi;
- l'insussistenza di procedimenti sanzionatori in aree rilevanti o connesse alla commissione di reati previsti nel campo di applicazione del d.lgs. 231/01;
- l'andamento infortunistico e le iniziative della Società in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- le ispezioni e le verifiche svolte da organi di polizia giudiziaria o amministrativa sulle attività della Società.

In data 24.3.2017, l'ODV ha incontrato l'Amministratore Unico della Società, fornendo alcuni chiarimenti richiesti in merito alle indicazioni formulate dall'ODV nella relazione del 8.2.2017, aventi ad oggetto:

- l'opportunità di aggiornare il Modello ex d.lgs. 231/01 della Società, con particolare riferimento ai poteri assegnati all'ODV, alle valutazioni indicate nel risk assessment, all'opportunità di estendere il campo di applicazione del Modello ai reati previsti dall'art. 25 *octies* d.lgs. 231/01;
- i protocolli in materia di gestione economico-finanziaria.

In data 25.5.2017 e 3.10.2017, l'ODV ha inoltre incontrato il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, chiedendo alcuni riscontri in ordine alle segnalazioni ricevute dal predetto Responsabile e allo stato di aggiornamento delle misure contenute nel Piano Anticorruzione e Trasparenza.

L'ODV ha inoltre svolto in data 25.5.2017 un accesso presso le nuove aree produttive di Via Savio (Pordenone) e, in data 13.7.2017, presso il centro di raccolta di Pordenone.

1.3. Attività di verifica svolte sulle procedure e i protocolli preventivi rientranti nel campo di applicazione del Modello ex d.lgs. 231/01

Si riassumono nel seguente prospetto le principali attività di verifica e controllo svolte dall'ODV nel periodo di riferimento (eventuali segnalazioni o azioni di miglioramento suggerite sono indicate in carattere grassetto)

OGGETTO	ATTIVITA' SVOLTE
Verifiche sulle procedure e le prassi operative preventive in materia di gestione amministrativa e finanziaria	A prosecuzione delle attività di verifica e controllo intraprese nel corso della verifica del 7.12.2016, è stata verificata con il Direttore Pianificazione e Controllo la gestione dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione della Direzione Pianificazione e controllo; • struttura e utilizzo del gestionale per le attività amministrative; • flussi informativi tra la Direzione, l'Amministratore Unico e il Revisore Legale dei Conti; • verifiche in ordine alla corrispondenza tra gli acquisti effettuati, l'autorizzazione agli ordini e la contabilizzazione degli stessi; • attività correttive e sanzionatorie intraprese a seguito della scoperta di acquisti non autorizzati; • rapporti con i soci e formalizzazione degli indirizzi da questi formulati; • gestione dei conflitti di interesse; • operazioni sul capitale e investimenti finanziari; • comunicazioni e le istanze con la pubblica amministrazione e utilizzo dei dispositivi di firma digitale.

	<p>L'ODV conferma le osservazioni e le raccomandazioni già tramesse all'Amministratore Unico con la relazione del 24.2.2017.</p>
<p>Verifica sulle procedure in materia di rapporti con la P.A. e anticorruzione e esame delle iniziative adottate dalla Società per la gestione delle segnalazioni pervenute al RPCT</p>	<p>Verificata la segnalazione pervenuta dal RPCT, relativa alla procedura di affidamento dell'incarico di censimento dei giochi presenti nelle aree verdi pubbliche.</p> <p>L'ODV ha suggerito l'opportunità di prevedere nei bandi e negli inviti a presentare offerte l'obbligo per i partecipanti di indicare espressamente il ricorso alle qualificazioni o alle attività di soggetti terzi per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento.</p>
<p>Verifica in ordine all'applicazione delle procedure di sicurezza in materia di: gestione non conformità; valutazione dei rischi, gestione automezzi</p>	<p>Esaminato con la RSPP l'andamento infortunistico e la gestione dei diversi episodi segnalati. L'ODV raccomanda di continuare a formalizzare sempre nel modulo di registrazione previsto dalle procedure di sistema le analisi svolte in merito a ogni episodio integrante incidente o non conformità.</p> <p>Verificato l'aggiornamento della valutazione dei rischi.</p> <p>Verificata con il Responsabile Servizi Ambientali in relazione la gestione degli automezzi con riferimento ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle verifiche preliminari all'utilizzo; • gestione delle anomalie e dei guasti. <p>L'ODV raccomanda di prevedere la registrazione delle verifiche svolte dagli autisti almeno con cadenza settimanale, per documentare le attività di verifica e permettere tempestivi interventi da parte dei responsabili e degli organi di controllo.</p>
<p>Attività di revisione legale dei conti</p>	<p>Verificati con membro della società di revisione Ernst & Young specifici aspetti relativi all'organizzazione e alle modalità di esecuzione delle attività di controllo contabile e di bilancio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di organizzazione del controllo contabile della Società; • periodicità delle verifiche; • svolgimento delle verifiche sostanziali (substantive) e dell'audit di conformità; • modalità di acquisizione dei documenti dalle funzioni aziendali competenti; • la gestione di eventuali osservazioni e i flussi informativi con l'Amministratore Unico, l'ODV e il Collegio Sindacale; • gli output documentali del processo di revisione. <p>L'ODV ha inoltre chiesto al revisore un riscontro in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al grado di collaborazione riscontrato da parte funzioni interne; • all'adeguatezza della tempestività di aggiornamento delle scritture contabili; • l'adeguatezza del software gestionale utilizzato;

	<ul style="list-style-type: none"> • al grado di segregazione delle funzioni e delle attività in materia amministrativo-contabile; • sul livello di conoscenza della normativa civilistica e fiscale da parte degli addetti al reparto amministrativo/finanziario riscontrato; • ad eventuali valutazioni di rischio in merito all'operazione con cui il 20.2.2017 l'assemblea dei soci di Gea ha autorizzato la società ad acquisire fino a 9.568 azioni proprie per favorire l'ingresso dei nuovi soci.
<p>Verifica sulla gestione del Centro di Raccolta di Pordenone</p>	<p>Verificata l'applicazione della procedura "PGI 08-06 Protocollo op. gestione centri raccolta" con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlli in ingresso; • gestione di non conformità; • grado di informazione e formazione degli addetti in materia ambientale; • verifiche di conformità sullo stato e la gestione dei centri di raccolta; • gestione delle criticità principali (abbandono di rifiuti, movimentazione manuale dei carichi, furti, eventuali sversamenti). Rispetto alla movimentazione manuale dei rifiuti per il loro conferimento negli scarrabili, l'ODV raccomanda di modificare il protocollo di sistema (che attualmente prevede formalmente il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori, in realtà svolto dall'utenza). Rispetto alla gestione delle segnalazioni di sversamenti, l'ODV segnala l'opportunità di integrare le procedure in essere prevedendo espressamente l'obbligo di informare immediatamente le funzioni aziendali competenti anche in caso di episodi che non comportino il pericolo di migrazioni di sostanze nei pozzetti di recapito delle acque meteoriche, svolgendo altresì adeguati interventi di formazione e informazione agli operatori in merito. <p>Ad esito dell'accesso al Centro, l'ODV evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è opportuno rivalutare la corretta etichettatura dei depositi temporanei di rifiuti speciali; • rispetto a quanto previsto dalla procedura, gli operatori non appaiono effettuare sempre il controllo visuale sulla corrispondenza tra la tipologia di rifiuto conferita e quella dichiarata dall'utente; • appare opportuno rivalutare l'apposizione della segnaletica orizzontale aggiornandola completamente all'attuale layout del centro.
<p>Verifica sulla gestione dei rapporti con la P.A</p>	<p>Verificata la gestione dell'ispezione ex art. 67 d.lgs. 81/2008 svolta dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.</p>

<p>nell'ambito di ispezioni, controlli o altri atti di accertamento.</p>	<p>5 in data. 4.7.2017. L'ODV raccomanda inoltre di valutare l'opportunità di adottare una procedura per la gestione delle ispezioni e delle verifiche svolte da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio che preveda protocolli volti ad orientare il comportamento delle funzioni interne chiamate a gestire le attività ispettive prescrivendo, ove possibile e in conformità alle previsioni contenute nei principali codici di comportamento ex art. 6 d.lgs. 231/01 (cfr. Confindustria), la compresenza di due funzioni interne nel corso dell'ispezione.</p>
<p>Analisi e verifica delle misure di prevenzione dei delitti informatici e dei reati contro il diritto d'autore: incontro con la funzione IT</p>	<p>Verificate le attività del consulente esterno indicato dalla Società quale Responsabile IT.</p> <p>Verificati, attraverso una intervista con il suddetto Responsabile, specifici aspetti relativi alla gestione informatica e al trattamento dei dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione dei responsabili e degli incaricati del trattamento (interni ed esterni); • grado di segregazione nelle autorizzazioni ad accesso al sistema; • attività di revisione periodica dei livelli di autorizzazione all'accesso; • presenza di regole formalizzate relativamente all'utilizzo dei sistemi informatici; • policy di utilizzo della posta elettronica; l'ODV raccomanda di predefinire una procedura per la gestione degli accessi alle caselle di posta in caso di assenza del titolare; <p>L'ODV procede quindi a intervistare il responsabile in merito alla struttura del sistema di trattamento dati e alla gestione delle misure di sicurezza informatica: con riferimento specifico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • articolazione server/postazioni individuali; • presenza di soggetti esterni in grado di accedere in via remota all'hardware; • effettuazione periodiche di valutazioni dei rischi che incombono sui sistemi di trattamento; • formazione al personale in materia informatica; • implementazione di sistemi di identificazione (username e password); • gestione antivirus e firewall; • sistemi di backup e di disaster recovery; • sistemi di disconnessione automatica in caso di prolungato utilizzo; • registrazione dei log dell'amministratore di sistema; • verifiche periodiche su settori aziendali per la verifica di possibili attività anomale nell'utilizzo dei sistemi; • indicazione dei principali applicativi (OEM e Custom);

	<ul style="list-style-type: none">• gestione dei PC portatili: secondo quanto riferito, solo alcuni utenti hanno la possibilità di installare i software su PC. Non è presente attualmente un inventario delle macchine e dei software e della loro associazione a un determinato operatore. <p>Rispetto a quanto riferito dal Responsabile IT, l'ODV determina di segnalare all'Amministratore Unico:</p> <ul style="list-style-type: none">• di procedere alla formalizzazione degli incarichi relativi al trattamento dati (in particolare, quelli all'amministratore di sistema e agli incaricati del trattamento);• in ottica di potenziare il quadro dei controlli in materia, di adottare un regolamento per l'utilizzo del sistema informatico;• di prevedere una procedura per l'autorizzazione all'accesso alle email in caso di assenza, in conformità alla deliberazione del Garante della Privacy n. 13/2007 ("Lavoro: le linee guida del Garante per posta elettronica e internet");• di adottare una procedura per la gestione delle misure di sicurezza e l'effettuazione dei controlli sui dispositivi individuali, che registri anche l'associazione dei dispositivi ai singoli utenti.
--	--

1.4. Pianificazione delle attività

L'ODV231, in conformità alle previsioni del Modello ex d.lgs. 231/01 approvato dalla Società, in data 1.9.2016 ha adottato un Programma Annuale delle Verifiche per il 2018, che si allega alla presente (**all. 1**).

L'ODV, nell'esercizio degli autonomi poteri di iniziativa e controllo conferiti, si riserva comunque sempre di prevedere ulteriori incontri e accessi, nonché attività di verifica non programmate o a sorpresa.

* * *

2. VERIFICA SULLA DIVULGAZIONE DEL MO231 E FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.1. Diffusione del Codice Etico e del MO231

Nel corso dell'anno 2018, l'ODV, anche accedendo alle unità locali, continuerà a verificare la diffusione della documentazione costituente il Modello ex d.lgs. 231/01 presso i destinatari, provvedendo altresì a verificare la conoscenza degli obblighi di segnalazione previsti dal predetto Modello da parte del personale operativo.

2.2. Attività di informazione e formazione

In data 11.12.2017, su richiesta della Direzione i componenti dell'ODV Quaglia e Andretta hanno effettuato un incontro di formazione e informazione, articolato su due turni, per il personale operativo. L'incontro ha avuto ad oggetto le seguenti tematiche:

- Il d.lgs. 231/01 e la responsabilità da reato degli enti: principi generali
- Il Modello ex d.lgs. 231/01: funzione e struttura;
- Sicurezza sul lavoro, vigilanza e segnalazioni: il ruolo del preposto e del lavoratore;
- L'ODV: funzione, poteri, flussi informativi, composizione, metodi di segnalazione.

Al termine dell'incontro, è stata riscontrata la comprensione degli argomenti trattati da parte dei partecipanti attraverso la somministrazione di un questionario a risposte vero/falso. Gli esiti della verifica sono stati positivi. L'ODV ribadisce l'importanza di organizzare ulteriori interventi di informazione / formazione aventi ad oggetto il d.lgs. 231/01, la portata applicativa del relativo Modello e gli obblighi di segnalazione all'ODV previsti in capo ai destinatari, rimanendo a disposizione per coadiuvare la società o eventuali professionisti esterni.

* * *

3. FLUSSI INFORMATIVI E RACCOLTA DI SEGNALAZIONI

Nel periodo di riferimento non sono pervenute all'ODV segnalazioni di violazioni di disposizioni del Codice Etico o del Modello ex d.lgs. 231/01.

Nel mese di gennaio 2018 è pervenuta una segnalazione di violazione del Codice Etico, attualmente in fase di trattamento.

* * *

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'EFFICACIA DEL MOG E SULLA NECESSITA' DI EVENTUALE AGGIORNAMENTO

4.1. Aggiornamento del Modello ex d.lgs. 231/01 a nuovi reati

Si rileva che il Modello risulta da ultimo aggiornato al 6.5.2016.

Oltre alle modifiche normative intercorse e già segnalate nella relazione annuale del 8.2.2017, si evidenzia che la l.n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ha modificato l'art. 6 del d.lgs. 231/01, prescrivendo i seguenti nuovi contenuti per i Modelli di organizzazione, gestione e controllo:

- la previsione di canali che, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, consentano ai soggetti apicali e sottoposti di presentare

segnalazioni circostanziate di condotte illecite fondate su elementi di fatto precisi e concordanti o di violazioni del Modello di organizzazione e gestione, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;

- almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori (diretti o indiretti) nei confronti del whistleblower, per motivi collegati (direttamente o indirettamente) alla segnalazione;
- la previsione nel sistema disciplinare previsto dal Modello di sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

E' stata inoltre prevista, quale ulteriore misura di tutela *whistleblower*, la nullità del licenziamento o del mutamento di mansioni ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante.

In relazione a tale novità normativa, che ha introdotto nuovi requisiti di validità dei Modelli ex d.lgs. 231/01, si raccomanda di procedere con un aggiornamento del sistema vigente al fine di renderlo conforme alle nuove disposizioni.

Nel periodo intercorso dall'ultima relazione periodica, sono inoltre sopravvenute le seguenti disposizioni:

- il d.lgs. 38/2017, che ha previsto una nuova formulazione per il reato di corruzione tra privati (2635 c.c.). In sintesi la modifica normativa: i) estende il novero dei soggetti attivi includendo tra gli autori del reato, oltre a coloro che rivestono posizioni apicali di amministrazione o di controllo, anche coloro che svolgono attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive; ii) rende il reato commissibile non solo nell'ambito delle società di capitali, ma anche presso altri "enti privati"; iii) punisce anche la commissione della corruzione per interposta persona; iv) elimina la necessità che, per la configurazione del reato, la condotta "cagioni nocumento alla società" (la corruzione tra privati diviene reato di pericolo);
- la l.n. 161/0217, che ha esteso il campo di applicazione del d.lg. 231/01 ai reati connessi all'immigrazione clandestina di cui all'art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, d.lgs. 286/1998. Tali illeciti puniscono chi

dirige, organizza, finanzia o effettua illecitamente il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato o compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, o di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, qualora ricorrano determinate circostanze (es: l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone, nonché la commissione del fatto da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti). Tali illeciti puniscono inoltre chi, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del predetto articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato;

- la l.n. 167/2017 che ha introdotto nel del d.lgs. 231/01 il nuovo articolo 25-terdecies “Razzismo e xenofobia”. E' quindi fonte di responsabilità da reato degli enti il reato di cui all'art. 3, comma 3-bis, l. n. 654/1975 che punisce ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, nonché la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, fondandosi in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra (definiti dagli art. 6, 7 e 8 dello statuto della Corte Penale Internazionale).

Inoltre, con determinazione n. 1134 del 8.11.2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con riferimento ai rapporti tra RPCT e ODV, ha previsto che

“Il nuovo co. 8-bis dell'art. 1 della l. 190/2012, nelle pubbliche amministrazioni, attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti. La definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni), i cui riferimenti devono essere indicati chiaramente nel sito web all'interno della sezione “Società Trasparente”.

Si raccomanda pertanto all'Amministratore Unico di provvedere ad individuare il soggetto ritenuto maggiormente idoneo allo svolgimento dei suddetti compiti.

5. CONCLUSIONI

Le verifiche nel periodo di riferimento portano l'ODV a concludere per una generale ottemperanza da parte dei destinatari.

Sono fatte salve le segnalazioni riportate nella presente relazione e nella relazione del 8.2.2017 relativamente all'opportunità di aggiornare il Modello ex d.lgs. 231/01 o sue singole componenti.

L'ODV rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Con i migliori saluti

L'Organismo di Vigilanza

avv. Luca Andretta



dott.ssa Silvia Quaglia



avv. Giorgio Gasperin

